

a pag. 2 Giallo:  
scrittura di  
genere?

a pag. 3. «Nient'altro che un  
sogno»: il nuovo  
saggio su Pasolini

a pag. 4 Nasce Universitas  
Montaliana  
di Poesia

**INCHIESTA:** Le donne di oggi leggono più degli uomini e prediligono la narrativa

## La lettura si veste di rosa

Indagine della Fondazione Rosselli di Torino con AIE, biblioteche e Poliedra

E' stata la Fondazione Rosselli di Torino in collaborazione con l'AIE, le Biblioteche della regione Piemonte e Poliedra, grazie ai fondi della misura E1 Regione Piemonte, che nel 2002, ha condotto un' interessante indagine campione sulla specificità della lettura e scrittura al femminile. I dati che sono emersi da Lib(e)ra, questo il nome del progetto, indicano che se una volta la donna aveva scarsamente accesso alla lettura per il ruolo riproduttivo che rendeva addirittura controproducente un suo impegno intellettuale, oggi l'universo femminile ha sorpassato quello maschile in fatto di lettura, anche se è la mancanza di tempo ad essere nemica della lettura femminile. Inoltre sembra che la grande libreria sia meno frequentata dalle donne che prediligono canali quali supermercati, ipermercati, grandi magazzini e piccole librerie-cartolerie. Se le donne entrano in libreria è perché questa fa parte di un itinerario di spesa per la famiglia, e quindi non per piacere personale, come avviene per gli uomini, di conseguenza esse si accontentano di un più basso livello di assortimento e di servizio. Un altro aspetto da considerare è che pur essendo più interessate alla lettura, e lo dimostra il fatto che esse prendono in prestito dalle biblioteche più dei maschi, acquistano però nella loro stessa misura. Le motivazioni che portano all'acquisto variano nei due sessi in quanto le donne decidono di acquistare dopo aver letto recensioni o interviste all'autore, mentre gli uomini decidono dopo aver sfogliato il volume o la quarta di copertina. E' la narrativa il genere preferito dalle donne, mentre gli uomini preferiscono la

saggistica e la manualistica. La ricerca si è conclusa con una serie di seminari in cui sono intervenuti esperti del settore editoriale. In questi incontri si è parlato del giallo che sta godendo di un periodo fortunato anche grazie a scrittrici di qualità, della manualistica e saggistica di genere, in particolare la nascita della saggistica sulla sto-

ria delle donne, ed infine della lettura delle adolescenti. L'ultima considerazione del progetto Lib(e)ra ha riguardato la differenza tra lo scrivere al maschile e al femminile o la neutralità della scrittura che non subirebbe condizionamenti di genere, ma dipenderebbe solo dall'estro creativo di ognuno.

**Gabriella Fanchiotti**

## Una «Dolce attesa» in libreria

L'ultima opera di Tony Parsons: esplorazione della maternità

Tony Parsons, opinionista del Mirror e collaboratore della BBC, dopo i successi di Uomo con bambino (2000), Una sola volta (2002) e Il cuore è un piccolo miracolo (2003), torna in libreria nell'aprile 2005 con Dolce attesa edito da Mondadori, come i precedenti.

Può un uomo entrare nella psicologia femminile in lotta con l'orologio biologico, in un precario equilibrio ormonale, in cerca di un'affermazione professionale, ma anche personale? Assolutamente no, dico io.

Eppure le tre sorelle del

suo romanzo non appaiono per nulla stereotipate, sono donne reali, con i loro egoismi e affetto da dare e da prendere, con le loro passioni e le loro tante paure, forti e deboli.

Ed oltre a varcare con una certa disinvoltura il confine femminile delle mamme di fatto o in spasmodica ricerca, Parsons esplora senza tante remore il tema della gravidanza mancata, temuta, cercata ossessivamente, o arrivata per caso senza che nessuno la volesse.

I suoi personaggi sono tutti padri o madri, buoni e non, e quei frugoli buffi e spesso snervanti dei

loro figli sono il perno del loro agire o la ricchezza nonostante la quale continuano a cadere negli stessi errori.

E allora sì, mi ricredo, ci sono scrittori come Parsons che conoscono la paternità e la maternità allo stesso modo e la sanno rendere con efficacia, facendo appassionare e anche, perché no, sorridere i lettori e le lettrici di poca fede, come me!

**Sara Nuvolone**

*Dolce attesa,*  
Tony Parsons,  
Mondadori,  
pp. 322



UNIVERSO LIBRO: Da Agatha Christie a George Simenon una lezione sul noir

# Giallo scrittura di genere?

Lo scrittore Danilo Balestra dà la sua opinione su una delle forme letterarie più appassionanti

Per quanto gli appassionati fatichino a riconoscerlo, il giallo, o noir che dir si voglia, è da sempre considerato una modalità di scrittura minore, e classificato come genere, al pari di fantascienza, horror, rosa e quant'altro non corrisponda ai canoni letterari vigenti. Da parte mia non do troppa importanza ad una simile distinzione, e comunque credo che a volerlo sia possibile scrivere bene anche sfruttando l'intelaiatura essenziale di un romanzo giallo, a patto di non farsi prendere la mano dal truculento e dalla violenza a tutti i costi, e dalla deriva, sempre in agguato, del cattivo gusto.

Simenon insegna, lui che ha fatto dello studio dei personaggi il motivo centrale dei suoi racconti. Qualcuno obietterà che c'è morbosità nelle sue storie, sicuro che c'è, talvolta sembra trasudare persino dalla pagina stessa, ma non è originata dalla descrizione minuziosa di violenze, stupri o pazzi criminali intenti a sezionare cadaveri, quanto dall'atmosfera che ha saputo creare, dalle situazioni, dagli ambienti e, soprattutto, dalla psicologia accurata. Per restare nel classico, anche Agatha Christie insegna: un omicidio all'inizio della storia, magari altri due o tre nei capitoli seguenti, ma sempre nascosti tra le righe e presto dimenticati dietro la sequela inesauribile di personaggi e l'intelligenza matematica della soluzione. Banale? Forse sì,

però tremendamente efficace a giudicare dal successo riscontrato.

La distinzione dunque, a volerla fare, non deve essere una distinzione di genere, ma un'altra, più elementare: quella tra il bello ed il brutto. E a chi mi facesse la faticosa domanda dei dieci libri da portare sull'isola deserta, faticherei non poco a rispondere dovendo lavorare di scarto piuttosto che di aggiunta, comunque un paio di gialli li porterei di sicuro, magari scegliendo tra quelli già letti. Per certe storie non importa conoscere in anticipo il nome dell'assassino, ci resta sempre il piacere della lettura. **D.B.**

## DANILO BALESTRA

Nato ad Imperia nel 1961, ha trascorso infanzia e giovinezza a Valloria, frazione del comune di Molini di Prelà, nella Val Prino, provincia di Imperia. Sposato, con una figlia, vive e lavora a Pontedassio (Imperia). Appassionato di musica e lettore accanito, dedica buona parte del tempo libero alla scrittura, gialla e non. Ho conseguito riconoscimenti e premi in campo poetico. Di recente ha pubblicato il romanzo «Orfeo non ti voltare», sua opera prima nell'ambito della narrativa noir. Orfeo non ti voltare è un romanzo di taglio classico, non violento, eppure capace di tenere viva l'attenzione del lettore, che nel dipanarsi della vicenda, si troverà a tu per tu con la musica dei Beatles e di Gershwin, jazz e bossa nova, col blues e le sonate di Shumann.

## www.ideabiografica.com

Il sito dello scrittore milanese Andrea Di Cesare

www.ideabiografica.com è il sito creato dallo scrittore, biografo e giornalista Andrea Di Cesare che così spiega la sua opera web: «E' prima di tutto un'idea. E come tale va trattata. Non è nulla di concreto. Ma può portare a risultati concreti: la stesura di un lavoro autobiografico che, a sua volta, potrà avere ripercussioni positive sulle vostre vite. Il socratico motto "conosci te stesso" è il principio della maieutica, dell'arte della levatrice che aiuta la madre a partorire. Quante cose, quante idee e immagini albergano, inconnosciute e inutilizzate, in noi. Ideabiografica tenterà di farvele scoprire e

utilizzare al meglio nella vostra vita, attraverso la conoscenza che anche agli altri offrirete di voi stessi».

Nel sito si può cliccare su link riguardanti i temi culturali più disparati come poesia, arti visive, narrativa e saggistica, luoghi della memoria, riabilitazione psicosociale, memoria individuale e collettiva e il giardino delle diversità, con particolare riguardo alla figura della donna. Il mobbing ad esempio è uno dei temi che il sito tenta di sondare, attraverso le testimonianze di chi vuole raccontare, anche nella completa anonimata, la propria traumatica esperienza.

### In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

**Direttore responsabile:** Francesca Paglieri

**Proprietario ed editore:** Rinangelo Paglieri

**Sede della direzione:** Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

**Stampa:** Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

**Progetto grafico e impaginazione:** Ennepilibri

**Hanno collaborato:** Danilo Balestra, Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini

**Tiratura di questo numero:** 500 copie

**Distribuzione gratuita**

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo brevi accordi scritti.

### I SERVIZI DI IDEABIOGRAFICA

Di Cesare offre la sua esperienza di scrittore-biografo di professione a chi vuole affinare le proprie tecniche narrative, ad esempio per mettere mano su un vecchio diario o un lavoro interrotto, al fine di ottenere un risultato di pregio letterario.

E' possibile anche avere consigli per realizzare una storia autobiografica o inventata, racconti che riguardino da vicino la propria vita, o quella di familiari e amici.

Da buon biografo Di Cesare può recuperare dal passato fatti, eventi, esperienze che rischierebbero di essere dimenticate e dare loro nuovo corso attraverso la narrazione delle memorie dell'interessato.

**La Redazione**



# «Nient'altro che un sogno»

A settembre in uscita un saggio sul grande Pier Paolo Pasolini

Si intitola «Nient'altro che un sogno. Pier Paolo Pasolini e la "Trilogia della vita"» l'ultima opera dello scrittore e regista Luca Raimondi. Il saggio parte dagli ultimi istanti di vita di Pasolini e dalla sua «Abiura della Trilogia della vita», per poi tornare a quando Pasolini iniziò a lavorare come sceneggiatore, approdando nel 1971 ad adattare il capolavoro di Boccaccio, quel «Decameron» popolare, sensuale, vitalistico, che sarebbe stato il primo capitolo di una trilogia (comprendente «I racconti di Canterbury» e «Il fiore delle Mille e una notte») destinata ad un enorme successo di pubblico e ad un non sempre puntuale riconoscimento della critica. Il libro è la ricostruzione «linguistica» del lungo viaggio che Pasolini verosimilmente intraprese per giungere alla creazione di quei tre film, resa possibile dalla pubblicazione, avvenuta soltanto pochi anni fa, delle sceneggiature originali. Sceneggiature che hanno svelato non pochi segreti e retroscena del «laboratorio» cinematografico di Pasolini. «Con grande prudenza, alla ricerca di un equilibrio tra leggibilità e scientificità, aiutato dalla mia esperienza di romanziera, di sceneggiatore e di regista, ed incoraggiato dal premio Tindari 2004 per la critica cinematografica - spiega l'autore - ho voluto proporre al lettore un testo di approfondimento utile e che farà senz'altro riflettere. Un testo che vede la luce nel trentennale della morte di Pasolini, riproponendo problematiche antiche e fornendo nuovi e suggestivi stimoli non solo per i pasoliniani della prima ora ma anche per coloro che vogliono soltanto andare un po, più in là nella conoscenza di questo grande poeta, scrittore e regista».

Il prof. Fernando Gioviale, ordinario dell'Università degli Studi di Catania scrive nella prefazione del libro di Raimondi: «Nella "Trilogia", l'affabulazione prevale sul raziocinio, i colori sulle parole, la gioia sul dolore: è un altro Pasolini, a quello di prima e a quello ultimo inestricabilmente legato, ma qui felicemente coincidente in se stesso, di là dagli sbalzi di umore e di tenuta narrativa. Raimondi vi si è calato con candore smaliziato, con gusto del vedere e del raccontare; e ce ne restituisce un'immagine che, tra le mille propositi in questi anni, non è la meno convincente. E poi, da narratore, ha cercato di farcela amare nell'impianto della sua scrittura. Il libro è utile, e farà senza dubbio riflettere».

**LUCA RAIMONDI**

È nato nel 1977 ad Augusta (Sr). Si è laureato in Filosofia nel 2000 e in Scienze dell'educazione nel 2003 presso l'Università degli Studi di Catania, discutendo due tesi su Pier Paolo Pasolini. Attualmente si occupa di recupero e valorizzazione di beni culturali. Tra le sue pubblicazioni i romanzi «Cerniera lampo» (1996) e «Cuore del vuoto» (1998) e i saggi «Mostri e maestri-Tracce di cinema e letteratura» (2003) e «L'antico testamento nell'arte incisoria di Gustave Dorè» (2003). Regista di cortometraggi e sceneggiatore, è direttore artistico del festival «Corto Siracusano». Nel 2004 ha ottenuto il Premio Europeo Tindari per la critica cinematografica. Il suo sito è [www.raimondiweb.supereva.it](http://www.raimondiweb.supereva.it).

**OCCHIO ALLA NOTIZIA!**

Dal 22 al 24 ottobre Venezia ospiterà l'International Public Forum e Salone dell'editoria di pace, un importante appuntamento a sostegno dell'editoria di pace, con la presenza di case editrici, associazioni, università e scuole. «Un'occasione per far emergere le analisi sociali, politiche, filosofiche, culturali e religiose attorno ai temi della globalizzazione e dei conflitti, dell'intercultura e dell'interreligiosità. Il Salone, promosso dalla "Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace", conterrà anche una "sezione" di editoria buddista ed orientale, grazie alla "Fondazione Maitreya"», spiegano gli organizzatori. L'evento sarà ospitato all'interno della prestigiosa Scuola Grande di San Rocco e avrà come tema "Il prezzo della libertà", quale filo conduttore delle pubblicazioni presentate. **N.P.**

## Ritorna il «Corto Siracusano»

Si chiama «Corto Siracusano» il Festival giunto alla sua terza edizione e organizzato dall'associazione culturale Sigmadelta, a cura dello scrittore e video-maker Luca Raimondi.

L'iniziativa prevede il lancio di un concorso tutto dedicato ai cortometraggi siciliani e prevede un premio del pubblico per la selezione di corti provenienti da tutta Italia. I video potranno avere una durata massima di 30 minuti, e dovranno pervenire entro il 31 ottobre.

Una sezione sarà dedicata a Pier Paolo Pasolini, in occasione del trentennale della sua morte. In visione anche documentari e video di ogni genere e in programma inoltre presentazioni di libri e momenti di spettacolo. La manifestazione si terrà nel centro storico aretuseo di Ortigia nel dicembre 2005.

È possibile scaricare il bando e la scheda di iscrizione collegandosi al sito [www.cortosiracusano.supereva.it](http://www.cortosiracusano.supereva.it)

## Italian Web Awards Edizione 2005

È partita la 4ª edizione del concorso che premia i migliori siti web italiani.

Il premio ha lo scopo di dare rilievo a quei siti che sono riusciti ad unire bellezza del progetto grafico, funzionalità, creatività, interesse culturale e così via. Per candidare il sito scelto basta compilare il modulo su [http://2005.premiowebitalia.it/candida\\_sito.asp](http://2005.premiowebitalia.it/candida_sito.asp). Regolamento del concorso su <http://2005.premiowebitalia.it/bandoconcorso.asp>. I finalisti conosceranno i risultati del concorso (awards di categoria e l'oscar per il sito dell'anno) durante la cerimonia di premiazione che si terrà a Francavilla al Mare (Ch) il prossimo dicembre. Chi si iscriverà all'Italian Web Awards potrà partecipare anche agli eventi: Premio Speciale Arte e Cultura, E-Business Awards, Giuria Giovani, E-Government Awards. Il concorso è gratuito ed è possibile aderire a AssoWebItalia, l'associazione che Premio Web Italia sta fondando. L'Italian Web awards è organizzato da Synteam in collaborazione con l'Assessorato all'Informatica del Comune di Francavilla al Mare, con il patrocinio del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti e la Rete Internazionale delle Città Slow.

**La Redazione**



**DAL MONDO DELLA POESIA:** Un'iniziativa che punta a valorizzare la scrittura in versi

# Nasce Universitas Montaliana

Maria Luisa Spaziani del Gruppo Cultura Italia presenta la nuova associazione

Nasce l'Universitas Montaliana di poesia. Ad annunciarlo Maria Luisa Spaziani fondatrice nel 1978 del Centro studi di poesia già voluto da Montale, con il «Movimento Poesia». Oggi il centro si dà una nuova denominazione associativa.

«Le occasioni Universitas Montaliana di Poesia, ispirata al secondo libro di Montale, è il nome della nuova associazione, e Bandini, Crocetti, Forti, Guzzi, Loi, Ramat, Zanzotto e Zavoli, già prestigiosi esponenti della Giuria del Premio Montale, sono i poeti che mi

affiancano nel segno di una costante fede nella parola poetica e nei suoi valori estetici, morali e civili», spiega Spaziani.

Eugenio Montale è al centro di questa iniziativa ma il ricordo va anche a Mario Luzi, al quale l'associazione ha riservato la Presidenza onoraria alla memoria, realizzando il suo desiderio di costituire la Universitas quale naturale continuazione di tanti anni di lavoro.

Prosegue Spaziani: «Sono con noi Stanislao Nievo, creatore de "I Parchi Letterari, che nella magica

località ligure delle Cinque Terre ha intitolato un Parco a Eugenio Montale, la Unione Nazionale Scrittori, cui aderiscono i maggiori autori letterari italiani, nonché (primo in Italia) il nuovo Albo Ordine degli Scrittori Fernando Palazzi.

«  
Con la  
fede nei  
valori  
estetici  
moralì e  
civili della  
poesia  
»

Insieme a loro, e ad altri autorevoli enti e personalità, abbiamo dato vita al Gruppo Cultura Italia, network associativo che ha punta a proporre un modello culturale in grado di superare le frammentazioni del mondo della cultura, rilanciando il ruolo positivo di intellettuali ed artisti per il progresso della

società». Molte idee sono nell'aria e l'associazione ne parlerà via via, a partire da questo mese di settembre, in un giornale web e in una Rivista letteraria, pubblicati a cura della Universitas in collaborazione con Gruppo Cultura Italia.

Per ulteriori informazioni è possibile già ora visitare il portale [www.gruppocultura.it](http://www.gruppocultura.it) dove è presente anche il sito della Universitas. Per ulteriori contatti si può spedire una e-mail all'indirizzo [spaziani@gruppocultura.it](mailto:spaziani@gruppocultura.it)

F.P.

## NPL CONCORSO NAZIONALE

Ennepilibri per contribuire a promuovere la cultura e valorizzare nuovi talenti, bandisce la 2ª edizione del concorso nazionale letterario per esordienti. Quest'anno, dopo il successo del primo concorso ispirato al mondo del mare, che ha visto pubblicate tre opere, verranno presi in considerazione scritti inediti di narrativa (romanzi o raccolte di racconti) sul tema dell'amore.

Le tre opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria verranno pubblicate nella collana "l'Alba" a cura e spese della casa editrice, entro il mese di giugno 2006. La partecipazione al premio è libera e gratuita. Ogni autore potrà partecipare con una sola opera inedita in lingua italiana. Le opere dovranno pervenire in unica copia dattiloscritta a Ennepilibri Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia, entro il 28 febbraio 2006.

L'adesione al concorso implica da parte degli autori a consentire la pubblicazione delle opere vincitrici e all'accettazione del trattamento dei dati personali ai sensi della vigente legge sulla privacy.

Gli autori premiati si impegnano a far pervenire i testi dei loro lavori su supporto informatico nei tempi e modi richiesti da Ennepilibri.

Le opere non premiate rimarranno di esclusiva proprietà degli autori, ma i dattiloscritti non saranno restituiti e rimarranno nell'archivio della Casa Editrice stessa. Ai vincitori verrà data comunicazione entro il mese di aprile 2006.

## Fiera del libro di Torino L'AIE è la nuova socia

Giungono nuove notizie dall'Associazione Italiana Editori (AIE) che ora è ufficialmente socia della Fiera del Libro di Torino.

L'ingresso è stato formalizzato venerdì, 29 luglio, a Torino con l'approvazione del nuovo statuto della Fondazione per il libro, la musica e la cultura.

«L'AIE, rappresentata dal presidente Federico Motta, entra così nell'assemblea dei soci (che già comprende Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino), oggi presieduta da Rolando Picchioni (già segretario e ora presidente della Fondazione in base al nuovo statuto)».

«Questo atto formale - ha sottolineato Motta - significa che gli editori, e l'Associazione, in particolare, entreranno nell'organizzazione del più importante appuntamento fieristico italiano destinato al grande pubblico. Ne diventiamo, quindi, una parte integrante, per far crescere ancor di più questa manifestazione, in termini organizzativi e di idee. I nostri obiettivi saranno, ancora una volta, quelli di lavorare insieme, nella consapevolezza della centralità del libro come veicolo culturale».

N.P.